

## ABSTRACT POSTER

NOME PRIMO AUTORE: Mattia

COGNOME PRIMO AUTORE: Barbot

SEDE: U.O. Endocrinologia, Università degli Studi di Padova

NOME COAUTORE: Marialuisa

COGNOME COAUTORE: Zilio

SEDE: U.O. Endocrinologia, Università degli Studi di Padova

(INSERIRE EVENTUALI ULTERIORI COAUTORI)

Filippo Ceccato, Linda Mazzai, Viviana Daidone, Sandra Casonato, Carla Scaroni

TIPOLOGIA: POSTER

ARGOMENTO: Surrene

**TITOLO: Valutazione dell'assetto coagulativo nei pazienti con Sindrome di Cushing in fase attiva ed in un gruppo di pazienti in terapia medica**

**INTRODUZIONE:** la sindrome di Cushing (CS) si associa ad alterazioni coagulative che espongono i pazienti affetti da tale patologia ad un rischio di eventi tromboembolici circa 10 volte maggiore rispetto alla popolazione generale. I meccanismi alla base dello stato protrombotico nell'ipercorticismo non sono stati ancora completamente chiariti, e scarsi sono i dati relativi all'azione della terapia medica sui parametri coagulativi.

**METODI:** valutare PT, PTT, fattore VIII (FVIII), fattore IX (FIX), fattore di von Willebrand antigene (VWF:Ag) e binding al collagene (VWF:CB), fibrinogeno, antitrombina III (ATIII), proteina S (PS), proteina C (PC), plasminogeno e inibitore dell'attivatore del plasminogeno di tipo 1 (PAI-1) in 20 pazienti (età media  $42.15 \pm 14.46$  anni) con CS florida con cortisoloria almeno 1.5 volte superiore il limite di norma vs in un gruppo di 11 pazienti giunti alla nostra osservazione per sospetta sindrome di Cushing (età media  $41.73 \pm 19.36$  anni) successivamente esclusa sulla base dei dati ormonali, comparabili per età, BMI e comorbidità. Tali parametri sono stati inoltre confrontati con un gruppo di 7 pazienti con CS in terapia medica con ketoconazolo o ketoconazolo+cabergolina in remissione biochimica da almeno 3 mesi.

**RISULTATI:** i pazienti con CS presentano valori aumentati di PT, VWF:Ag, VWF:CB, FVIII, PS, PC, ( $p < 0.05$ ), di ATIII ( $p < 0.001$ ) ed un marcato accorciamento del PTT rispetto al gruppo di controllo ( $p < 0.005$ ). I pazienti in terapia medica presentano valori di cortisoloria significativamente inferiori rispetto al gruppo con CS in fase attiva ( $p < 0.0001$ ), mentre non si osservano differenze statisticamente significative in nessuno dei parametri coagulativi valutati.

CONCLUSIONI: i pazienti con CS presentano uno stato protrombotico che non si riscontra nel gruppo di controllo; è inoltre presente un aumento degli inibitori endogeni della coagulazione (ATIII, PC e PS) verosimilmente reattivo all'aumento dei fattori pro-coagulanti. Tali alterazioni sono verosimilmente da imputare ad un'azione diretta del cortisolo sull'espressione dei fattori della coagulazione. I pazienti in terapia medica non presentano modificazioni dei parametri coagulativi rispetto ai pazienti in fase florida; ciò può dipendere dal fatto che spesso durante terapia medica si riscontrano fluttuazioni dei valori di cortisolo, e perché la normalizzazione dell'assetto coagulativo probabilmente necessita di una remissione più prolungata.